



Prot. 1890/VI.09-5/19

Nave, lì 07 febbraio 2019

*Spett.le Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali*

PEC.: DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Osservazioni concernenti lo studio di impatto ambientale depositato dalla società Duferco Sviluppo S.p.A. per un progetto “Centrale termoelettrica nel comune di Nave - impianto Peaker per bilanciamento della rete elettrica – proponente Società Duferco Sviluppo Spa – Cod. procedura 4277.

Con riferimento all’oggetto, la presente per comunicare la preoccupazione dell’Amministrazione Comunale e della cittadinanza di Nave che ha avuto modo di manifestare alla scrivente a mezzo di osservazioni/memorie e raccolta di firme e petizioni la propria contrarietà all’ intervento in quanto lo stesso comporterebbe un aggravarsi della situazione ambientale già di per se’ molto fragile per la presenza sul territorio comunale di aree industriali dismesse soggette a bonifica, e la massiccia presenza di elettrodotti e gasdotti che insistono pesantemente sul territorio navense.

Pur riconoscendo che l’avanzata tecnologia esposta nel SIA è caratterizzata da basse emissioni rispetto ad altre sorgenti (con particolare riferimento alle polveri) e che il progetto è concepito per far fronte solo ai picchi di domanda e quindi è caratterizzato, nel suo esercizio, da un andamento fortemente discontinuo, si evidenzia una forte perplessità di fronte a un progetto di centrale termoelettrica localizzato all’interno dell’agglomerato di Brescia, porzione di territorio facente parte, ai sensi della vigente normativa tecnica lombarda, della c.d. Fascia 1 (ex “area critica”), ove, secondo la D.g.r. 6 agosto 2012, n. 3934 , *“non può essere autorizzata la costruzione e l’esercizio di nuovi impianti dedicati unicamente alla produzione di energia elettrica per scopi commerciali”*. In tal senso la scrivente Amministrazione è in attesa di una risposta a un quesito posto ai competenti uffici regionali in merito alla possibilità di approvare un simile progetto.

Questa classificazione è stata effettuata dalla Regione Lombardia in considerazione, principalmente, dell'elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV e della situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione).

Il Comune si riserva comunque di suggerire una richiesta di integrazioni ed emettere un parere tecnico circostanziato, dopo aver esaminato la documentazione completa agli atti anche tramite i propri consulenti, in sede di Conferenza di Servizi. Nondimeno, in via preliminare, dall'analisi della documentazione già agli atti, si evidenzia quanto segue:

1. Non sono analizzati tutti gli aspetti richiesti dall'Allegato VII alla parte seconda del d.lgs. 152/2006. Ci si riferisce ad esempio agli impatti derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità oppure alle emissioni di gas a effetto serra;
2. È presente una discordanza tra i dati di emissione in atmosfera dichiarati: sono infatti previsti 450.000 Nm³/h per ogni camino nelle valutazioni sull'impatto atmosferico e sanitario, mentre ne sono previsti 507.530 Nm³/h nella relazione tecnica e nell'allegato tecnico;
3. Sono presenti i risultati del modello di ricaduta al suolo delle emissioni in atmosfera solo negli scenari *short term* e non su tempo di mediazione annuale; nel modello, inoltre, non è stata considerata la generazione di particolato secondario;
4. Nel piano di monitoraggio depositato non è presente un rilevatore in continuo delle polveri emesse ai camini; si ritiene inoltre opportuno installare alcune centraline di monitoraggio dei contaminanti atmosferici in punti al di fuori dell'area dell'impianto e dei parametri biologici in punti all'interno delle aree naturali oggetto di ricadute atmosferiche in base agli esiti dei modelli applicati;
5. È altresì auspicabile l'effettuazione di una valutazione dell'incidenza degli effetti del progetto sul Sito appartenente alla Rete natura 2000 IT2070018 "Altopiano di Cariadeghe";
6. Lo studio previsionale di impatto acustico è stato sviluppato senza tenere in considerazione il laminatoio, attualmente non funzionante ma la cui attività è autorizzata e che quindi potrebbe subentrare in qualsiasi momento;
7. Si ritiene necessario effettuare una verifica idraulica sui recettori idrici qualora i quantitativi scaricati sorpassassero quelli attualmente previsti dalle concessioni allo scarico;
8. È necessario un approfondimento in merito alle soluzioni tecniche già presenti per il

trattamento delle acque derivanti dall'impianto demi, con riferimento alla loro specifica contaminazione;

9. Andrebbe valutato il campo elettromagnetico intorno all'elettrodotto oggetto di immissione dell'energia generata dal nuovo impianto, verificandone l'intensità presso eventuali recettori sensibili con specifico riferimento alla vigente normativa di settore.

Alla luce di quanto sopraesposto, la scrivente Amministrazione Comunale confida in questo autorevole Ministero affinché, in sede di esame e valutazione dell'istanza oggetto di V.I.A. tenga in dovuta considerazione tutte le preoccupazioni e criticità sopraevidenziate.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO
Tiziano Bertoli

IL RESPONSABILE UOT URBANISTICA
ED ECOLOGIA
geom. Giansanto Caravaggi